

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 3273

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati ALBA, FORNALE, LEONE RAFFAELE, BUTTÈ

Presentata il 1° luglio 1966

Riconoscimento del titolo di abilitazione per l'esercizio della libera professione di statistico

ONOREVOLI COLLEGHI! — È nota l'importanza che va sempre più assumendo la statistica nell'ambito della vita della nazione.

Essa risulta uno strumento quanto mai utile ed indispensabile ai fini della conoscenza di qualunque fenomeno di carattere collettivo, i quali, appunto perché interessano la collettività — quali: piani di sviluppo comunali o territoriali, particolari indagini di vita sociale, ecc. — meritano di essere posti in luce nella maniera più perfetta possibile.

Sorge cioè la necessità che tale disciplina venga attivamente inserita nel mondo del lavoro con la sua vera fisionomia comprendente quei caratteri di precisione, esattezza ed obiettività che la elevano a rango di scienza, come unanimemente riconosciuta, d'altronde, in tutti i paesi progrediti del mondo.

Perché tali criteri di scientificità, tuttavia vengano adoperati, fa d'uopo che ciascun compito di ricerca o di attività statistica venga affidato a personale specificamente preparato, cioè che sia in possesso di quei requisiti di conoscenze metodologiche ed operative dei vari procedimenti statistici, ed in grado di offrire quelle garanzie di serietà ed obiettività di ricerca, qualunque sia il settore di indagine in esame.

Alla valorizzazione di questo scopo, pertanto, è diretta la presente proposta di legge,

che ci auguriamo vogliate serenamente esaminare ed approvare.

A prescindere infatti dalle statistiche di carattere nazionale, rilevate dall'Istituto centrale di statistica, già con legge del 18 dicembre 1930, n. 1748, l'esigenza che le varie statistiche fossero effettuate da personale specializzato, veniva messo in evidenza mediante l'introduzione di un particolare esame di Stato che rilasciava il titolo di « Abilitazione nelle discipline statistiche » per coloro che dovevano dirigere gli uffici di statistica dei vari enti statali, parastatali, autarchici. Tale esame era riservato ai laureati di qualunque facoltà, ai diplomati delle scuole di statistica, ed infine, data la scarsa disponibilità dei predetti, anche ai funzionari che avessero prestato servizio per 5 anni nella direzione di uffici statistici.

Tale legge risulta tuttora operante.

Allo stato attuale, tuttavia, le rilevazioni statistiche hanno assunto importanza tale, da divenire interesse non solo di grandi enti pubblici — spesso con ben attrezzati uffici di statistica — ma anche di enti privati, singoli cittadini o enti pubblici non specificatamente organizzati (trattandosi a volte di statistiche occasionali: quali lo studio di un'area per l'inserimento di una industria, per la creazione di un ospedale, di una scuola, ecc.),

per cui risulta costante la richiesta dell'opera di esperti statistici.

Tale esigenza inoltre è viva e sentita anche da piccole e medie industrie che si propongono un loro inserimento o un loro maggiore sviluppo nella realtà socio-economica.

D'altro canto, l'affidare tali ricerche, più che a generici amministratori o manipolatori di dati, a esperti laureati, che operano con quella rigerosità e metodo che è frutto di una solida preparazione universitaria, torna utile per tutta la collettività interessata, sia trattasi di sviluppo economico, sia di provvedimento sociale.

È per sopperire a tali esigenze quindi, che ci proponiamo — non essendoci ancora un albo professionale della categoria — che venga riconosciuto quale titolo abilitante alla libera professione di statistico, quello conseguito quale titolo di abilitazione nelle discipline statistiche, giusta la legge del 18 dicembre 1930, n. 1748.

Poiché tale titolo, tuttavia, è rilasciato anche ai diplomati e semplici esperti, è stato ritenuto opportuno limitarlo ai soli laureati in scienze statistiche demografiche ed in scienze statistiche ed attuariali. Restano inclusi, comunque, coloro che hanno superato l'esame fino a questo momento essendo in possesso di una qualsiasi laurea, purché accompagnato

dal diploma in statistica. (E ciò perché diversi già esercitano).

Ci corre l'obbligo, all'occasione, di rammentare come il normale corso di studi universitari per il conseguimento della laurea in scienze statistiche è quanto mai impegnativo, fornendo agli studenti una severa e completa preparazione nella disciplina, abbracciando, fra l'altro, un vasto campo di studi che vanno dalla economia alla sociologia, dall'analisi e geometria analitica al calcolo delle probabilità, dalla statistica metodologica alla ricerca sociale, alla analisi di mercato, alla psicologia sperimentale, ecc.

Accogliendo tale proposta, pertanto, si lasciano invariati i compiti della citata legge 18 dicembre 1930, n. 1748, per la direzione dei pubblici uffici di statistica, mentre si abilitano i laureati all'esercizio della libera professione per i quali viene considerato tirocinio il conseguimento della laurea stessa.

Ciò facilita peraltro il Ministero interessato, che non dovrà trovarsi nella condizione di creare un ulteriore esame di Stato ai fini della concessione della abilitazione per la libera professione di statistico, anche perché tale attività fino a questo momento viene svolta, di fatto, dal personale che ha conseguito l'abilitazione secondo la regolamentazione prevista dalla suddetta legge 18 dicembre 1930, n. 1748.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Il titolo di « Abilitazione nelle discipline statistiche » ha valore anche di titolo di « Abilitazione per l'esercizio della libera professione di statistico » per coloro che hanno conseguito lo stesso a tutt'oggi essendo in possesso del diploma di laurea in scienze statistiche demografiche o in scienze statistiche attuariali, oppure di una qualsiasi laurea ma unitamente al diploma di statistica.

ART. 2.

Dall'entrata in vigore della presente legge, il titolo di « Abilitazione nelle discipline statistiche » costituisce anche « titolo di abilitazione per l'esercizio della libera professione di statistico » esclusivamente per coloro che dimostrino di essere in possesso del diploma di laurea in scienze statistiche demografiche o in scienze statistiche attuariali.